



# Master Specialistico Assistenza Infermieristica nel Servizio di Ginecologia e Riproduzione Assistita

» Modalità: online

» Durata: 2 anni

» Titolo: TECH Global University

» Accreditamento: 120 ECTS

» Orario: a scelta

» Esami: online

Accesso al sito web: www.techtitute.com/it/infermieristica/master-specialistico/master-specialistico-assistenza-infermieristica-servizio-ginecologica-riproduzione-assistita

# Indice

02 Presentazione Obiettivi pag. 4 pag. 8 05 03 Competenze Direzione del corso Struttura e contenuti pag. 16 pag. 22 pag. 30 06 Metodologia Titolo pag. 52 pag. 60





# tech 06 | Presentazione

Questo tipo di assistenza alle donne richiede conoscenze e attenzioni specifiche. È il risultato di molteplici cure e attenzioni fornite con generosità e professionalità da diverse categorie di specialisti. Richiede quindi l'acquisizione di conoscenze particolari, diverse da quelle relative al resto della popolazione, ed è quindi necessario affidarsi a professionisti specializzati in queste aree molto specifiche. Lo stesso vale anche per il campo della riproduzione assistita, poiché avere conoscenze specifiche aiuterà i professionisti, ma soprattutto i pazienti.

Questo Master Specialistico mira a colmare le lacune degli infermieri in questo campo, fornendo le conoscenze di cui hanno bisogno per mantenersi aggiornati. Fornisce quindi conoscenze su cure specifiche nel campo della ginecologia, come le patologie ginecologiche, i cambiamenti nella crescita e nell'invecchiamento della donna, nonché lo studio dell'infertilità nella donna, per imparare a identificare i fattori più importanti coinvolti in essa e conoscere le patologie più rilevanti e frequenti che colpiscono le donne che manifestano infertilità.

C'è una crescente richiesta di personale infermieristico che abbia una profonda conoscenza della popolazione femminile, al fine di fornire le migliori cure, garantendo un'assistenza di qualità adattata alle nuove ricerche. Per questo motivo, il programma si propone di aiutare gli infermieri a specializzarsi in questo settore e a curare i loro pazienti con il massimo rigore scientifico e professionale.

Durante questa specializzazione, lo studente sarà esposto a tutti gli approcci attuali alle diverse sfide poste dalla sua professione. Un percorso di alto livello che segnerà un processo di miglioramento, non solo professionale, ma anche personale.

Questa sfida è una di quelle che noi di TECH assumiamo come impegno sociale: aiutare i professionisti altamente qualificati a specializzarsi e a sviluppare le loro capacità personali, sociali e lavorative nel corso dei loro studi.

Non solo li accompagneremo attraverso le conoscenze teoriche che offriamo, ma mostreremo un modo differente di studiare e imparare, più organico, semplice ed efficiente. Ci impegniamo per trasmettere agli studenti la motivazione e la passione per l'apprendimento e li spingeremo a pensare e a sviluppare il pensiero critico.

Questo Master Specialistico in Assistenza Infermieristica nel Servizio di Ginecologia e Riproduzione Assistita possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- Ultima tecnologia nel software di e-learning
- Sistema di insegnamento intensamente visivo, supportato da contenuti grafici e schematici di facile assimilazione e comprensione
- Sviluppo di casi di studio presentati da esperti attivi
- \* Sistemi di video interattivi di ultima generazione
- Insegnamento supportato dalla pratica online
- \* Sistemi di aggiornamento e riqualificazione permanente
- \* Apprendimento autoregolato: piena compatibilità con altre occupazioni
- Esercizi pratici per l'autovalutazione e la verifica dell'apprendimento
- Gruppi di sostegno e sinergie educative: domande all'esperto, forum di discussione e conoscenza
- Comunicazione con l'insegnante e lavoro di riflessione individuale
- \* Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet
- Banche di documentazione di supporto sempre disponibili, anche dopo il completamento del corso



L'elevata richiesta di personale infermieristico nei settori della ginecologia e della riproduzione assistita favorisce questo tipo di specializzazione"



Una proposta didattica di alto livello, supportata da tecnologie avanzate e dall'esperienza docente dei migliori professionisti"

Il nostro personale docente è composto da professionisti attivi. È così che ci assicuriamo di raggiungere l'obiettivo previsto dalla specializzazione. Un team multidisciplinare di professionisti preparati ed esperti in diversi ambienti che svilupperanno efficacemente le conoscenze teoriche ma, soprattutto, metteranno al servizio della specializzazione le conoscenze pratiche derivate dalla propria esperienza.

La padronanza della materia è completata dall'efficacia del disegno metodologico di questo Master Specialistico, elaborato da una team multidisciplinare di esperti di e-Learning e che integra gli ultimi progressi della tecnologia educativa. In questo modo, potrai studiare con una serie di strumenti multimediali comodi e versatili che ti daranno l'operatività di cui hai bisogno nella tua specializzazione.

La progettazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato sui Problemi, un approccio che concepisce l'apprendimento come un processo eminentemente pratico. Per raggiungere questo obiettivo in modalità remota, useremo la telepratica. Grazie all'aiuto di un innovativo sistema di video interattivi e del *Learning from an Expert*, potrai acquisire le conoscenze come se stessi affrontando il contesto che stai studiando in quel momento. Un concept che ti permetterà di integrare e fissare l'apprendimento in modo più realistico e permanente.

Uno studio approfondito e completo delle strategie e degli approcci in Assistenza Infermieristica nel Servizio di Ginecologia e Riproduzione Assistita.

Possediamo la migliore metodologia d'insegnamento e una moltitudine di casi simulati che ti aiuteranno a prepararti con situazioni reali.







# tech 10 | Obiettivi

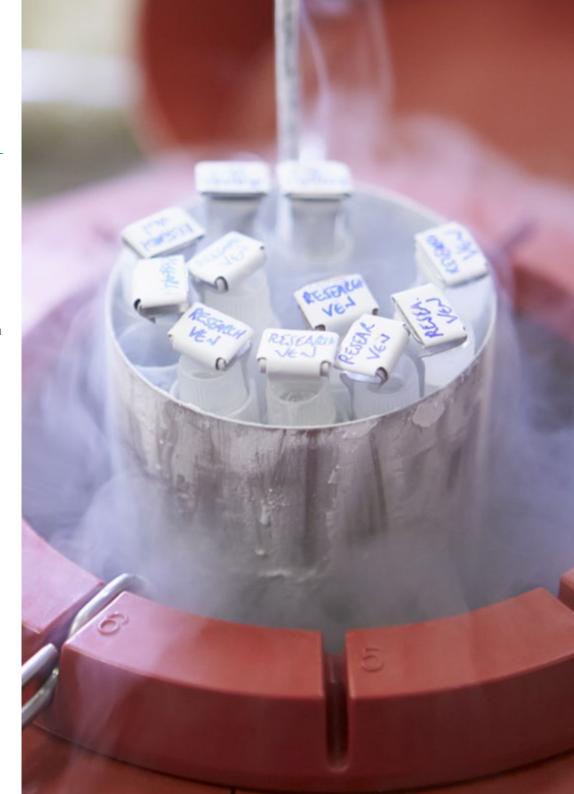


## Obiettivi generali

- · Acquisire conoscenze specifiche sull'assistenza ginecologica
- Promuovere strategie di lavoro basate su un approccio olistico al paziente come modello di riferimento per raggiungere l'eccellenza nelle cure
- Favorire l'acquisizione di abilità e destrezze tecniche mediante un sistema audiovisivo potente, e possibilità di sviluppo tramite una preparazione specifica
- Promuovere lo stimolo professionale attraverso la preparazione continua e la ricerca
- Ampliare le conoscenze specifiche di ciascuna delle aree di lavoro della riproduzione assistita
- Consentire agli studenti di essere interdipendenti e di essere in grado di risolvere eventuali problemi
- Facilitare le buone prestazioni degli operatori infermieristici per fornire la migliore assistenza durante tutto il processo



Ottieni l'aggiornamento più completo in Urologia attraverso il miglior materiale didattico, studiando casi clinici reali"







### Obiettivi specifici

- Conoscere l'anatomia e la fisiologia del sistema sessuale femminile e maschile
- Conoscere l'endocrinologia riproduttiva
- Conoscere lo sviluppo della differenziazione sessuale
- Acquisire conoscenze sul ciclo ovarico e uterino
- Conoscere la fisiologia maschile
- Conoscere la regolazione neuro-ormonale della funzione riproduttiva
- Aggiornare le conoscenze sulla pubertà
- Conoscere il processo fisiologico del climaterio
- Conoscere la fisiologia della sessualità
- Conoscere i concetti relativi ai sintomi mestruali
- Aggiornare le conoscenze sugli esami ginecologici
- Acquisire conoscenze sul processo biologico della riproduzione e del ciclo sessuale femminile e le sue implicazioni psicologiche e sociali
- Conoscere le varie patologie della pubertà
- Conoscere le diverse alterazioni mestruali
- Conoscere l'amenorrea ipotalamica e ipofisaria
- Conoscere le varie emorragie uterine funzionali
- Conoscere le patologie e i trattamenti durante il climaterio
- Comprendere i vari problemi di infertilità
- · Aggiornarsi sulle varie tecniche di riproduzione assistita
- Acquisire conoscenze, competenze e attitudini per fornire assistenza alle donne e ai loro partner durante tutto il percorso di vita

- Conoscere i diversi metodi di contraccezione
- Realizzare una classificazione dei diversi metodi contraccettivi.
- Comprendere le infezioni sessualmente trasmissibili
- Aggiornare le conoscenze sugli aspetti epidemiologici delle infezioni sessualmente trasmesse
- Comprendere i vari trattamenti per le infezioni sessualmente trasmissibili
- Aggiornare conoscenze di educazione sanitaria per le popolazioni a rischio
- Comprendere i vari tipi di metodi di prevenzione primaria
- Comprendere il dolore di origine pelvica
- Comprendere le varie malformazioni dell'apparato genitale
- Comprendere i tipi di tumori benigni
- Comprendere la patologia ginecologica benigna
- Conoscere le varie alterazioni della statica genitale
- Comprendere i diversi tipi di lacerazioni vulvo-vaginoperineali
- Comprendere la patologia vulvovaginale
- Comprendere la patologia cervicale e il suo trattamento
- Comprendere la patologia uterina e il suo trattamento
- Comprendere la patologia annessiale e il suo trattamento
- Aggiornare le conoscenze sulla diagnosi precoce del cancro al seno e ginecologico
- Conoscere i diversi test diagnostici per la diagnosi del cancro ginecologico

# tech 12 | Obiettivi

- Conoscere la patologia tumorale della vulva e della vagina
- Comprendere la patologia tumorale benigna del collo dell'utero
- Comprendere la neoplasia intraepiteliale del collo dell'utero
- Conoscere il cancro invasivo della cervice uterina
- Comprendere le lesioni endometriali premaligne
- Comprendere il carcinoma del corpo uterino
- Conoscere la patologia del tumore ovarico
- Conoscere i vari marcatori tumorali
- Acquisire la conoscenza degli aspetti psicologici del cancro ginecologico e dell'assistenza infermieristica
- Conoscere le cure palliative e la gestione del dolore
- Aggiornare le conoscenze sulla chirurgia ginecologica
- Conoscere i vari tipi di anestesia ginecologica
- Conoscere le cure pre e post-operatorie
- Conoscere le varie complicazioni post-operatorie
- Approfondire la chirurgia addominale
- Approfondire l'isterectomia addominale
- · Conoscere la chirurgia laparoscopica e isteroscopica
- Conoscere la chirurgia robotica applicata alla ginecologia
- Acquisire conoscenze sull'esame clinico per le patologie mammarie
- Comprendere la nuova diagnostica nella gestione della patologia mammaria
- Comprendere i diversi tipi di patologia mammaria
- Approfondire il cancro al seno
- Conoscere i vari trattamenti e i trattamenti per le pazienti affette da cancro al seno
- Comprendere il tumore al seno durante la gravidanza

- Acquisire conoscenze sull'incontinenza urinaria e sulla sua epidemiologia
- Comprendere la diagnosi e il trattamento dell'incontinenza urinaria
- Acquisire la conoscenza delle varie emergenze ginecologiche
- Conoscere le varie emorragie ginecologiche
- Sapere come assistere un parto precipitoso
- Aggiornare la conoscenza dell'anatomia dei genitali femminili e maschili per porre le basi della riproduzione
- Ampliare la conoscenza della neurofisiologia e della sua relazione con l'ovogenesi e la spermatogenesi
- Introdurre gli infermieri a un approccio più biologico alla gametogenesi, sottolineando l'importanza della meiosi e della qualità dei gameti
- Comprendere il processo di fecondazione e i primi passi dello sviluppo embrionale per introdurre gli infermieri nel mondo dell'embriologia
- Analizzare l'effetto dell'età materna e paterna avanzata sulla riproduzione umana
- Conoscere l'importanza dell'anamnesi per l'identificazione di abitudini tossiche, stress, problemi di sessualità e antecedenti ereditari legati all'infertilità nelle donne
- Sapere in cosa consiste lo studio iniziale di base della donna in una visita sull'infertilità per poterlo spiegare alla paziente in termini chiari e semplici
- Conoscere gli esami complementari per lo studio della donna durante la visita in funzione delle alterazioni specifiche di ogni paziente, al fine di individualizzare ogni paziente in base ai fattori di alterazione che presenta
- Conoscere i disturbi più frequenti nelle donne che manifestano infertilità
- Sapere in che cosa consiste lo studio iniziale dell'uomo nella visita, nonché le analisi complementari o gli studi genetici che possono essere richiesti
- Comprendere l'importanza delle buone pratiche nella gestione dello sperma
- Essere in grado di eseguire un'analisi completa del seme maschile

- Essere in grado di elaborare campioni per le tecniche di riproduzione assistita
- Capire in cosa consiste il congelamento dello sperma ed essere in grado di eseguirlo in caso di complicazioni
- Essere in grado di eseguire il lavaggio dello sperma per i maschi sieropositivi all'HIV, all'Epatite B e all'Epatite C, nonché di comprendere l'importanza del lavaggio dello sperma e della sua corretta gestione e sapere quando consigliarlo in sede di consultazione
- Conoscere le basi della donazione di sperma, sia in clinica che in laboratorio
- Acquisire familiarità con tre delle tecniche di selezione degli spermatozoi più diffuse attualmente in uso, ovvero la selezione cellulare marcata magneticamente (MACS), l'iniezione intracitoplasmatica di spermatozoi morfologicamente selezionati (IMSI) e la selezione basata sul legame con l'acido ialuronico, e sapere quando consigliarle in clinica
- Conoscere le basi della terapia antiossidante e come discernere quali antiossidanti hanno un'efficacia comprovata e quali no
- Rafforzare i concetti genetici di base
- Conoscere la cariotipizzazione e il suo utilizzo
- Ampliare la conoscenza della genetica molecolare
- Comprendere l'origine e l'eziologia dei fattori genetici che influenzano la fertilità umana
- Scoprire le diverse analisi della diagnosi genetica preimpianto
- Discutere gli argomenti più attuali della genetica, come il trasferimento nucleare e l'epigenetica
- Padroneggiare i fattori immunologici che influenzano la riproduzione assistita
- Distinguere le diverse origini dei problemi immunologici nella riproduzione e i possibili trattamenti
- Fornire un'assistenza continua per tutta la durata del trattamento
- Essere in grado di trasmettere informazioni veritiere e rassicuranti al paziente e coordinare i team

- Essere in grado di fornire un supporto emotivo, poiché siamo consapevoli di quanto possa essere difficile e lungo questo processo
- Fornire educazione sanitaria
- Essere in grado di svolgere alcune attività delegate come il controllo delle sierologie, dei profili ormonali e l'aggiornamento delle cartelle cliniche
- Facilitare la gestione della visita: materiali utilizzati nella consulenza, analisi e test, coordinamento del ciclo
- Sviluppare quali sono i principali induttori della follicologenesi, quali sono i vantaggi e gli svantaggi di ciascuno di essi e quali sono i più utilizzati al giorno d'oggi
- Acquisire conoscenze sui tipi di gonadotropine esistenti e sui risultati del trattamento
- Sviluppare una comprensione della gestione degli induttori di ovulazione
- Acquisire un'ampia conoscenza dei trattamenti ormonali più comunemente utilizzati e di quelli più efficaci
- Condurre una buona educazione sanitaria per insegnare l'autosomministrazione dei farmaci a casa
- Conoscere e sviluppare le conseguenze della stimolazione ovarica e spiegare cos'è la sindrome da iperstimolazione ovarica
- Studiare la gestione e le vie di somministrazione dei farmaci utilizzati nella riproduzione assistita
- Promuovere la partecipazione degli infermieri durante i trattamenti di riproduzione assistita
- Spiegare cos'è il clomifene citrato, in quali situazioni viene utilizzato e come viene somministrato
- Sviluppare cos'è un inibitore dell'aromatasi e quali sono i suoi vantaggi e svantaggi
- Discutere quando vengono utilizzati gli analoghi delle gonadotropine e in quali casi vengono utilizzati

# tech 14 | Obiettivi

- Gestire e controllare il dolore dopo la puntura
- Conoscere i trattamenti che esistono attualmente nella RA e che sono appropriati per ogni paziente in base alla sua diagnosi di infertilità
- Conoscere le tecniche più elementari (Al) e quelle più complesse (FIV/ICSI) per ottenere embrioni di qualità che portino a una gravidanza
- Scoprire tecniche complementari che aiutino a migliorare i tassi di fecondazione e facilitino la selezione degli embrioni per trasferire al paziente l'embrione migliore
- Distinguere tra congelamento e vetrificazione e le possibilità di donazione
- Comprendere la tracciabilità come strumento indispensabile per evitare errori di laboratorio
- Conoscere altre tecniche che possono aiutare nella diagnosi del paziente
- Scoprire qual è il ruolo dell'infermiere nell'unità di riproduzione assistita, quali sono le aree chirurgiche
- Spiegare le fasi della chirurgia: preoperatoria, intraoperatoria e postoperatoria
- Acquisire conoscenze sulla puntura follicolare e sul prelievo di ovociti, sulla tecnica e sul materiale necessario e sulle principali attività infermieristiche
- Sviluppare le modalità di ottenimento degli spermatozoi nei pazienti con azoospermia
- Conoscere i diversi trattamenti chirurgici eseguiti nella fertilità e quali sono le tecniche attualmente più utilizzate
- Sapere com'è fatto un laboratorio di riproduzione assistita, quali sono le parti che lo compongono e quali tecniche vengono eseguite in ciascuna di esse
- Conoscere le condizioni ambientali appropriate di un laboratorio di RA

- Conoscere l'igiene e l'abbigliamento del personale di laboratorio, la sua pulizia e conoscere i meccanismi di prevenzione dei rischi
- Scoprire le attrezzature del laboratorio, il loro funzionamento e la loro cura
- · Conoscere i controlli di qualità e pulizia di un laboratorio RA
- Conoscere i tempi di lavoro del laboratorio per capire quali sono le esigenze più favorevoli per le tecniche, e quindi eseguirle nel momento ottimale, migliorando il lavoro di squadra tra sala operatoria e laboratorio, e ottenendo così i migliori risultati
- · Comprendere gli aspetti psicologici, sociali, cognitivi e comportamentali dell'infertilità
- Rilevare alterazioni psicologiche o emotive derivanti da diagnosi di infertilità e/o derivanti da infertilità e/o trattamento dell'infertilità
- Fornire un supporto emotivo alla paziente durante il processo di riproduzione assistita
- Sviluppare competenze comunicative che consentano una consulenza e un approccio completo al trattamento dell'infertilità
- Prendere in considerazione situazioni di salute particolari dei beneficiari di trattamenti riproduttivi, il che comporta l'acquisizione di conoscenze e terapie diverse da parte degli operatori infermieristici
- Saper gestire e offrire assistenza in caso di lutto
- Fornire consulenza e follow-up nutrizionale nelle consultazioni di riproduzione assistita





Vogliamo aiutarti a migliorare il tuo futuro. Non esitare e iscriviti a una specializzazione che ti darà accesso a nuove opportunità professionali"





# tech 18 | Competenze



### Competenze generali

- Possedere e comprendere conoscenze che forniscono una base o un'opportunità di originalità nello sviluppo e/o nell'applicazione di idee, spesso in un contesto di ricerca
- Applicare le conoscenze acquisite e le abilità di problem-solving in situazioni nuove o poco conosciute all'interno di contesti più ampi (o multidisciplinari) relativi alla propria area di studio
- Integrare le conoscenze e affrontare la complessità di formulare giudizi basati su informazioni incomplete o limitate
- Comunicare le proprie conclusioni, le conoscenze e le motivazioni, ad un pubblico di specialisti e non, in modo chiaro e privo di ambiguità
- Possedere capacità di apprendimento che permetteranno di continuare a studiare in modo ampiamente autonomo
- Essere competente nella pratica infermieristica nell'unità di riproduzione assistita
- Conoscere tutti i protocolli e le tecniche rilevanti per la pratica infermieristica nella Procedura Assistita
- Saper lavorare in modo interdisciplinare nell'Unità di Riproduzione Assistita





### Competenze specifiche

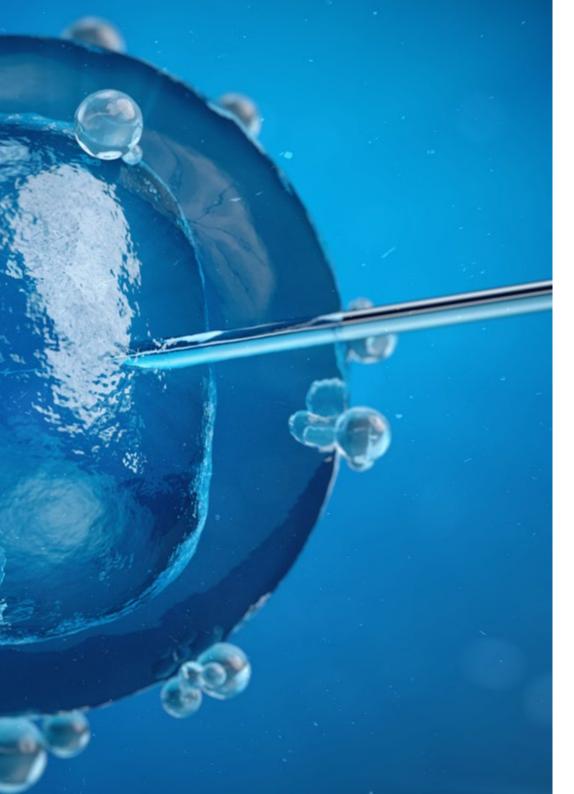
- · Padroneggiare gli aspetti necessari dell'anatomia e della fisiologia della riproduzione umana
- Conoscere l'endocrinologia del sistema riproduttivo femminile, il ciclo mestruale e le particolarità dell'ovogenesi
- · Conoscere l'anatomia degli organi riproduttivi maschili, endocrinologia e spermatogenesi
- Partecipare e, se del caso, guidare e dare impulso a programmi sulla salute maternoinfantile e sulla salute delle donne, sulla salute sessuale, sulla salute riproduttiva e sul climaterio
- Ottenere un'adeguata preparazione sulla salute della donna, la famiglia e la comunità, identificando le necessità di apprendimento in relazione alla salute materno-infantile, e portando a termine diversi programmi educativi relativi alle necessità identificate
- Fornire una consulenza sessuale e riproduttiva efficace a donne, giovani e famiglie
- Promuovere un'esperienza positiva e un atteggiamento responsabile nei confronti della sessualità nella popolazione e fornire consigli sulla contraccezione
- Collaborare alla realizzazione di attività di promozione, prevenzione, assistenza e recupero della salute sessuale e riproduttiva delle donne
- Individuare i fattori di rischio e i problemi ginecologici nelle donne
- Applicare i principi del ragionamento clinico, identificazione di problemi, processo decisionale, piano di attenzione e cure e valutazione adeguata alle varie situazioni cliniche in ambito infermieristico
- Comprendere lo sviluppo embrionale, la fecondazione e altri aspetti della riproduzione umana

- Conoscere gli aspetti necessari della pratica infermieristica, nel campo dell'infertilità femminile
- Conoscere i fattori ovarici, uterini e tubarici, infettivi, genetici e immunologici ed essere in grado di regolare l'intervento in gueste aree
- Riconoscere gli insuccessi implantari e le loro cause, nonché i fattori particolari che li determinano
- Conoscere gli aspetti necessari della pratica infermieristica dell'infertilità maschile
- Riconoscere gli esami diagnostici dell'infertilità maschile e le modalità di esecuzione
- Conoscere i processi di raccolta e analisi dei campioni
- Conoscere quali terapie orali possono essere utilizzate
- Conoscere gli aspetti rilevanti per l'assistenza infermieristica alla riproduzione assistita nel campo della genetica e dell'immunologia riproduttiva
- Sapere come procedere nel campo della citogenetica di base
- Descrivere le anomalie cromosomiche
- Riconoscere le patologie genetiche che colpiscono le coppie infertili
- Operare nell'ambiente dei test genetici preimpianto (PGT: Preimplantation Genetic Testing)
- Tenere conto dell'importanza del fattore immunologico nella riproduzione assistita
- Essere in grado di agire in modo appropriato nella clinica di riproduzione assistita e nella banca dei donatori

# tech 20 | Competenze

- Programmare, estrarre e interpretare gli esami del sangue per i test di infertilità
- Saper intervenire nell'ambito dell'educazione del paziente
- Gestire l'area gestionale nell'ambiente infermieristico dell'unità di Riproduzione Assistita
- Eseguire il follow up della paziente dopo il risultato della BHCG
- Lavorare nella banca dei donatori in tutte le aree di assistenza infermieristica
- Conoscere i protocolli, gli usi e le applicazioni della farmacologia nella riproduzione assistita: induttori della follicologenesi, induttori dell'ovulazione, altri trattamenti ormonali
- Conoscere le presentazioni commerciali dei farmaci
- Conoscere la gestione anestetica appropriata in RA
- Riconoscere ognuna delle tecniche di riproduzione assistita: inseminazione artificiale
- Saper eseguire i test genetici preimpianto, il trasferimento degli embrioni, il congelamento e la vitrificazione
- Conoscere i protocolli di donazione, il metodo ROPA, la tracciabilità, la biovigilanza
- Eseguire tutti i compiti infermieristici della sala operatoria
- Agire nei momenti di intervento: puntura follicolare, trasferimento di embrioni, prelievo di sperma nei casi di azoospermia e altri interventi chirurgici nell'area dell'infertilità
- Conoscere tutti gli aspetti del laboratorio di Riproduzione Assistita: struttura e condizioni
- Essere in grado di fornire supporto psicologico al paziente in cura presso l'unità di riproduzione assistita
- Essere in grado di agire nel caso di pazienti in situazioni particolari
- Sapere come pianificare l'alimentazione durante la riproduzione assistita
- Riconoscere e accompagnare il lutto nella riproduzione assistita
- Conoscere le nuove alternative in RA
- Essere aggiornati sui progressi della ricerca sulla riproduzione assistita







Il nostro obiettivo è molto semplice: offrirti una specializzazione di qualità con il miglior sistema di insegnamento del momento, affinché tu possa raggiungere l'eccellenza nella tua professione"





# tech 24 | Direzione del corso

### Direzione



### Dott.ssa Agra Bao, Vanesa

- Supervisore della sala operatoria presso EVA FERTILITY-DORSIA
- Laurea in Infermieristica Università di La Coruña
- Esperta in Infermieristica Legale UNED
- Master in Prevenzione dei Rischi sul Lavoro. USP-CEU
- Master in Attività Fisica e Salute. Università Miguel de Cervantes
- Istruttore di Supporto vitale di base e DESA, SEMICYUC
- Esperto Universitario in Anestesiologia Chirurgica in Infermieristica, CEU Università Cardenal Herrera
- Biosicurezza e prevenzione dei rischi professionali nei laboratori di microbiologia, SEM
- L'uomo nella riproduzione assistita. EVA FERTILITY CLINICS
- Laboratori di biosicurezza e strutture per animali da ricerca con livello di biocontenimento 3, SEGLA
- Infermiera esperta nelle emergenze traumatiche, negli avvelenamenti e in altre situazioni di urgenza DAE



### Dott.ssa Boyano Rodríguez, Beatriz

- Embriologa presso le Cliniche EVA, Madrid
- Esperta di genetica clinica, Università di Alcalá de Henares, Madrid
- Master in Biotecnologie della Riproduzione Umana Assistita, IVI e Università di Valencia
- Laurea specialistica in Genetica Medica, Università di Valencia
- Laurea in Biologia, Università di Salamanca
- Membro dell'Associazione per lo Studio della Biologia della Riproduzione
- Membro dell'Associazione Spagnola di Genetica Umana



### Dott.ssa Vázquez Lara, Juana María

- Laurea in Infermieristica
- Dottorato presso l'Università di Granada
- Infermiera della 061 a Ceuta
- Ostetrica nell'Area Sanitaria di Ceuta
- Responsabile degli Studi dell'Unità Didattica di Ostetricia di Ceuta
- Docente dell'Unità Didattica di Ostetricia di Ceuta
- Coordinatore del Gruppo Emergenze Ostetriche e Ginecologiche del SEEUE



### Dott. Rodríguez Díaz, Luciano

- Lauroa in Informiarietica
- Dottorato presso l'Università di Granada (PhD)
- Caposala Ospedale Universitario di Ceuta
- Professore Ordinario presso il Centro Universitario di Infermieristica di Ronda
- · Doponto doll'I Inità Didattico di Ostatricia di Couta
- Membro del Gruppo Emergenze Ostetrico-Ginecologiche della SEEU!
- Responsabile della salute perinatale: Salute Sessuale Riproduttiva e Parto Normale di Ingesa
- Membro della Commissione Clinica per la Ricerca e la Formazione Continua dell'Ospedale Universitario di Ceuta
- Membro titolare dell'Istituto di Studi di Ceuta
- Membro del comitato editoriale dell'European Journal of Health Reserarch

# tech 26 | Direzione del corso

### Personale docente

### Dott.ssa Martín, Alba

- Embriologa presso le Cliniche EVA, Madrid
- Laurea in Biologia presso l'Università Complutense di Madrid, con specializzazione in NEUROBIOLOGIA e BIOSANITARIA
- Master in Biologia e Tecnologia della Riproduzione dei Mammiferi conseguito presso l'Università di Murcia
- Programma Post-laurea e sviluppo professionale a struttura modulare in Diritto Sanitario e Biomedicina presso l'Università Nazionale di Educazione a Distanza
- Corso online dal titolo "Epigenetic Control of Gene Expression" tenuto dall'Università di Melbourne

### Dott.ssa Fernández Rubio, Marta

- Laurea in Infermieristica Università San Pablo CEU
- Master in Medicina d'Urgenza e Terapia Intensiva Università San Pablo CEU
- Più di 30 corsi di specializzazione FUNDEN in assistenza e cura infermieristica
- Corso sulle ferite croniche, Ospedale di Madrid
- Corso sulle cellule staminali del cordone ombelicale e la medicina rigenerativa,
   Ospedale di Madrid

### Dott.ssa Fernández, Sara

- Laurea in Infermieristica, Università San Pablo CEU
- Esperta nell'assistenza a pazienti adulti in situazioni di pericolo di vita, CODEM
- Corso sulle ferite croniche, Ospedale di Madrid
- Guida dell'infermiere all'uso di emergenza di farmaci per via endovenosa, LOGGOS
- Più di 20 corsi di specializzazione FUNDEN in Assistenza infermieristica

### Dott.ssa De Riva, María

- Embriologa Gestione del laboratorio, ordini, spedizioni, sviluppo di protocolli, controllo del database. attività amministrative Cliniche Eva
- Laurea in Scienze Biologiche, Università di Alcalá de Henares
- Progetto di ricerca sull'espressione genica negli embrioni di un topo Vrije Universiteit Bruxelles
- Corso post-laurea di base sulla riproduzione assistita: Ospedale di Alcalá de Henares
- · Corso Post-laurea sulla Riproduzione Assistita: Ospedale di Alcalá de Henares
- Master sulle Basi Teoriche e le Procedure di Laboratorio della Riproduzione Assistita IVI

### Dott.ssa Serrano, Erika

- Infermiera di Ambulatorio, specializzata in ginecologia, dermatologia, neurologia, reumatologia, endocrinologia Centro di Specialità José Marvá
- · Laurea in Infermieristica, Università Alcalá de Henares
- Specialista Universitaria in Assistenza Infermieristica nelle Emergenze Extraospedaliere.
   Università Juan Carlos, Madrid
- Terapie complementari in Scienze della Salute, UAH, Facoltà di Medicina
- · Aggiornamento nella Terapia Endovenosa FORMAZIONE IDER
- Valutazione e trattamento di ulcere e ferite FORMAZIONE IDER
- Paziente critico: processi respiratori e cardiovascolari FORMAZIONE IDER
- Più di quindici corsi di formazione in assistenza e cura infermieristica presso ASDEC, FMAE ed ECS



### Dott.ssa Aldama, Perla

- Ginecologa specializzata in Riproduzione Assistita Banca degli ovuli Eva Fertility Clinics
- Medico chirurgo della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'UNAM, Città del Messico
- Master in Riproduzione Umana presso l'Università Complutense di Madrid, Società Spagnola di Fertilità, Madrid, Spagna
- Laurea in Riproduzione Umana presso l'Ospedale Juárez de México, Città del Messico
- Colposcopia di base e avanzata presso l'Ospedale Juárez de México, Città del Messico
- Laurea in Ginecologia e Ostetricia Presso l'Ospedale di Ginecoobstetricia 4, Città del Messico
- Ricercatrice con pubblicazioni e articoli in congressi scientifici e prestigiose riviste scientifiche

### Dott.ssa Pulido, Sara

- Infermiera presso il consultorio di Riproduzione Assistita nel reparto Internazionale e nella Sala Operatoria di Riproduzione Assistita Clinica Eva, Madrid
- Laurea in Infermieristica presso l'Università Alfonso X El Sabio conseguita nel 2013
- Master in Infermieristica in terapia intensiva

### Dott.ssa Amor Besada, Noelia

Ostetrica presso il Servizio Sanitario della Galizia

### Dott.ssa Andrés Núñez, Carmen Patricia

- Laurea in Medicina e Chirurgia
- Specialista in Ostetricia e Ginecologia presso l'Ospedale Universitario di Ceuta

# tech 28 | Direzione del corso

### Dott.ssa Carrasco Racero, María Mercedes

- Laurea in Infermieristica.
- Infermiera e Coordinatrice di Tirocinio presso il Centro Universitario di Ronda

### Dott.ssa De Dios Pérez, María Isabel

- Laurea in Infermieristica
- Ostetrica presso l'Ospedale Universitario di Saragozza

### Dott.ssa Díaz Lozano, Paula

- · Laurea in Infermieristica
- Ostetrica presso l'Ospedale Universitario di Ceuta

### Dott.ssa Gilart Cantizano, Patricia

- Laurea in Infermieristica
- Ostetrica in Attenzione Specializzata presso il Campo di Gibilterra e l'Ospedale Quirón Campo di Gibilterra

### Dott.ssa Llinás Prieto, Lucía

- Laurea in Infermieristica
- Infermiera di Assistenza Specialistica a Cadice

### Dott. Márquez Díaz, Antonio

- Laurea in Infermieristica
- Ostetrico presso l'Ospedale Costa del Sol di Marbella e l'Ospedale Quirón Campo di Gibilterra

### Dott.ssa Mérida Téllez, Juanma

- Laurea in Infermieristica
- Ostetrica presso l'Ospedale Costa del Sol di Marbella

### Dott.ssa Mérida Yáñez, Beatriz

- Laurea in Infermieristica
- Ostetrica di Assistenza Specialistica dell'Estremadura

### Dott.ssa Muñoz Vela, Francisco Javier

- Laurea in Infermieristica
- Ostetrica di Assistenza Specialistica presso l'Ospedale Materno-Infantile di Malaga

### Dott.ssa Palomo Gómez, Rocío

- Laurea in Infermieristica
- Ostetrica in Attenzione Specializzata a Ceuta

### Dott.ssa Revidiego Pérez, María Dolores

- Laurea in Infermieristica
- Ostetrica in Attenzione Specializzata presso il Campo di Gibilterra e l'Ospedale Quirón Campo di Gibilterra

### Dott.ssa Rivero Gutiérrez, Carmen

- Laurea in Infermieristica
- Ostetrica in Attenzione Specializzata a Ceuta

### Dott. Rodríguez Díaz, David

- Laurea in Infermieristica
- Infermiere presso l'Ospedale Universitario Nuestra Señora de Candelaria

### Dott. Vázquez Lara, Francisco José

Laurea in Scienze Biologiche

### Dott.ssa Vázquez Lara, María Dolores

- Laurea in Infermieristica
- Infermiera in Assistenza Primaria nel Campo di Gibilterra







# tech 32 | Struttura e contenuti

### Modulo 1. Anatomia e fisiologia della riproduzione

- 1.1 Anatomia degli organi riproduttivi femminili
  - 1.1.1. Introduzione
  - 1.1.2. Genitali femminili esterni
    - 1.1.2.1. Vulva
    - 1.1.2.2. Monte di Venere
    - 1.1.2.3. Grandi labbra
    - 1.1.2.4. Piccole labbra
    - 1.1.2.5. Vestibolo vaginale
    - 1.1.2.6. Clitoride
    - 1.1.2.7. Bulbi del vestibolo
  - 1.1.3. Genitali femminili interni
    - 1.1.3.1. Vagina
    - 1.1.3.2. Utero
    - 1.1.3.3. Tube di Falloppio
    - 1.1.3.4. Ovaie
- 1.2. Endocrinologia dell'apparato riproduttivo femminile
  - 1.2.1. Introduzione
  - 1.2.2. L'ipotalamo
    - 1.2.2.1. GnRH
  - 1.2.3. L'ipofisi
    - 1.2.3.1. FSH e LH
  - 1.2.4. Ormoni steroidei
    - 1.2.4.1. Introduzione
    - 1.2.4.2. Sintesi
    - 1.2.4.3. Meccanismo d'azione
    - 1.2.4.4. Estrogeni
    - 1.2.4.5. Androgeni
    - 1.2.4.6. Progestinici
  - 1.2.5. Modulazione esterna: endorfine e melatonina
  - 1.2.6. Impulsi di GnRH: relazione cervello-ovaio
  - 1.2.7. Agonisti e antagonisti del GnRH

- 1.3. Ciclo mestruale
  - 1.3.1. Ciclo mestruale
  - 1.3.2. Indicatori biochimici del ciclo mestruale
    - 1.3.2.1. Ormoni allo stato basale
    - 1.3.2.2. Ovulazione
    - 1.3.2.3. Valutazione della riserva ovarica. Ormone anti-mülleriano
  - 1.3.3. Indicatori ecografici del ciclo mestruale
    - 1.3.3.1. Conteggio dei follicoli
    - 1.3.3.2. Ecografia endometriale
  - 1.3.4. Fine dell'età riproduttiva
    - 1.3.4.1. Premenopausa
    - 1.3.4.2. Menopausa
    - 1.3.4.3. Post-menopausa
- 1.4. Ovogenesi (follicologenesi e ovulazione). Meiosi. Dall'oogonia all'ovocita MII. Tipi di follicoli e loro relazione con l'ovogenesi. Dinamica follicolare. Reclutamento ovarico e ovulazione. L'ovocita MII: marcatori della qualità dell'ovocita. Maturazione degli ovociti in vitro
- 1.5. Anatomia degli organi riproduttivi maschili
  - 1.5.1. Genitali esterni maschili
    - 1.5.1.1. Testicoli
    - 1.5.1.2. Pene
    - 1.5.1.3. Epididimo
    - 1.5.1.4. Dotti deferenti
  - 152 Genitali maschili interni
    - 1.5.2.1. Vescicole seminali
    - 1.5.2.2. Dotto eiaculatorio
    - 1.5.2.3. Prostata
    - 1.5.2.4. Uretra
    - 1525 Ghiandole bulbouretrali
- .6. Endocrinologia del sistema riproduttivo maschile
  - 1.6.1. Regolazione della funzione testicolare
  - 1.6.2. Biosintesi degli androgeni
  - 1.6.3. Inibine e attivine
  - 1.6.4. Prolattina

1.6.5. Prostaglandii	ne
----------------------	----

- 1.6.6. Estrogeni
- 1.6.7. Altri fattori

### 1.7. Spermatogenesi

- 1.7.1. Meiosi
- 1.7.2. Differenze tra ovogenesi e spermatogenesi
- 1.7.3. Il tubulo seminifero
  - 1.7.3.1. Ormoni coinvolti
  - 1.7.3.2. Tipi di cellule
- 1.7.4. La barriera emato-testicolare
- 1.7.5. Controllo endocrino e paracrino

### 1.8. Fecondazione

- 1.8.1. Trasporto dei gameti
- 1.8.2. Maturazione dei gameti
- 1.8.3. Interazione dei gameti

### 1.9. Sviluppo embrionale

- 1.9.1. Formazione dello zigote
- 1.9.2. Prime divisioni
- 1.9.3. Formazione di blastocisti e impianto
- 1.9.4. Gastrulazione: formazione del mesoderma
  - 1.9.4.1. Formazione della notocorda
  - 1.9.4.2. Definizione degli assi del corpo
  - 1.9.4.3. Definizione dei destini cellulari
  - 1.9.4.4. Crescita dei trofoblasti
- 1.9.5. Periodo embrionale o periodo di organogenesi
  - 1.9.5.1. Ectoderma
  - 1.9.5.2. Mesoderma
  - 1.9.5.3. Endoderma
- 1.10. Effetto dell'età sul sistema riproduttivo femminile e maschile
  - 1.10.1. Sistema riproduttivo femminile
  - 1.10.2. Sistema riproduttivo maschile

### Modulo 2. Pubertà, mestruazioni e climaterio

- 2.1. Patologia della pubertà
  - 2.1.1. Pubertà precoce
  - 2.1.2. Ritardo puberale
- 2.2. Disturbi mestruali
  - 2.2.1. Amenorrea ipotalamica
  - 2.2.2. Amenorrea di tipo ipofisario
  - 2.2.3. Iperprolattinemia
- 2.3. Amenorrea uterina
  - 2.3.1. Protocollo
  - 2.3.2. Diagnosi
- 2.4. Emorragie uterine funzionali
  - 2.4.1. Emorragie ovulatorie
  - 2.4.2. Emorragie anovulatorie
  - 2.4.3. Emorragia da causa extragenitale
- 2.5. Patologia del climaterio
  - 2.5.1. Trattamento della patologia del climaterio: THS
  - 2.5.2. Terapia ormonale sostitutiva e cancro ginecologico
  - 2.5.3. Misure complementari o alternative in menopausa
  - 2.5.4. Fitoestrogeni

### Modulo 3. Patologia infettiva ginecologica e malattie sessualmente trasmissibili

- 3.1. Infezioni sessualmente trasmissibili
  - 3.1.1. Eziologia
  - 3.1.2. Epidemiologia
- 3.2. Processi infettivi del sistema riproduttivo
  - 3.2.1. Eziologia
  - 3.2.2. Classificazione
  - 3.2.3. Trattamento
- 3.3. Vulvovaginite
  - 3.3.1. Descrizione
  - 3.3.2. Trattamento

# tech 34 | Struttura e contenuti

3.4.	Candidosi vaginale			
	3.4.1.	Descrizione		
	3.4.2.	Trattamento		
3.5.	Vaginosi batterica			
	3.5.1.	Descrizione		
	3.5.2.	Trattamento		
3.6.	Tricomoniasi vaginale			
	3.6.1.	Descrizione		
	3.6.2.	Trattamento		
3.7.	Sifilide			
	3.7.1.	Descrizione		
	3.7.2.	Trattamento		
3.8.	Cancroide			
	3.8.1.	Descrizione		
	3.8.2.	Trattamento		
3.9.	Linfogranuloma venereo			
	3.9.1.	Descrizione		
	3.9.2.	Trattamento		
3.10.	Herpes simplex			
	3.10.1.	Descrizione		
	3.10.2.	Trattamento		
3.11.	Infezior	ni che portano a uretrite e cervicit		
	3.11.1.	Descrizione		
	3.11.2.	Trattamento		
3.12.	Condiloma acuminato			
	3.12.1.	Descrizione		
	3.12.2.	Trattamento		
3.13.	Mollusco contagioso			
	3.13.1.	Descrizione		
	3.13.2.	Trattamento		
3.14.	Scabbia			
	3.14.1.	Descrizione		

3.14.2. Trattamento

3.15.	Pedicul	osis pubis			
	3.15.1.	Descrizione			
	3.15.2.	Trattamento			
3.16.	HIV				
	3.16.1.	Descrizione			
	3.16.2.	Trattamento			
3.17.	Malattia	a infiammatoria pelvica			
	3.17.1.	Descrizione			
	3.17.2.	Trattamento			
3.18.	Infezione da papillomavirus				
	3.18.1.	Descrizione			
	3.18.2.	Trattamento			
Mod	ulo 4. /	Assistenza alle donne con problemi ginecologici			
4.1.	Dolore di origine pelvico				
	4.1.1.	Dismenorrea			
	4.1.2.	Sindrome premestruale, endometriosi e altre ancora			
	4.1.3.	Assistenza infermieristica			
4.2.	Malformazioni del sistema genitale				
	4.2.1.	Malformazioni della vulva			
	4.2.2.	Malformazioni della vagina			
	4.2.3.	Malformazioni del collo dell'utero			
	4.2.4.	Malformazioni dell'utero			
	4.2.5.	Malformazioni ovariche			
	4.2.6.	Malformazioni degli organi urinari inferiori. Fistole urogenital			
	4.2.7.	Mutilazione genitale femminile			
	4.2.8.	Malformazioni del seno			
4.3.	Tumori	Tumori benigni			
	4.3.1.	Tumori benigni della vulva			
	4.3.2.	Tumori benigni della vagina			
	4.3.3.	Tumori benigni dell'ovaio			

# Struttura e contenuti | 35 tech

- 4.4. Patologia ginecologica benigna
  - 4.4.1. Patologia benigna del collo dell'utero
  - 4.4.2. Patologia benigna del corpo uterino e dell'endometrio
  - 4.4.3. Patologia benigna delle tube di Falloppio
- 4.5. Alterazioni della statica genitale
  - 4.5.1. Prolasso uterino
  - 4.5.2. Cistocele
  - 4.5.3. Rettocele
  - 4.5.4. Enterocele
- 4.6. Lacerazioni vulvovaginali e perineali e fistole rettovaginali
- 4.7. Patologia vulvo-vaginale
  - 4.7.1. Vulvovaginite
  - 4.7.2. Bartolinite
  - 4.7.3. Lichen sclerosus
  - 4.7.4. Malattia di Paget
  - 4.7.5. Cancro vulvare e vaginale
- 4.8. Patologia della colonna cervicale
  - 4.8.1. Cervicite
  - 4.8.2. Polipi
  - 4.8.3. Tumore cervicale
- 4.9. Patologia uterina
  - 4.9.1. Mioma uterino
  - 4.9.2. Cancro dell'endometrio
- 4.10. Patologia annessiale
  - 4.10.1. Malattia Infiammatoria Pelvica (PID)
  - 4.10.2. Sindrome dell'Ovaio Policistico (SOP)
  - 4.10.3. Endometriosi
  - 4.10.4. Carcinoma ovarico
  - 4.10.4. Carcinoma ovarico

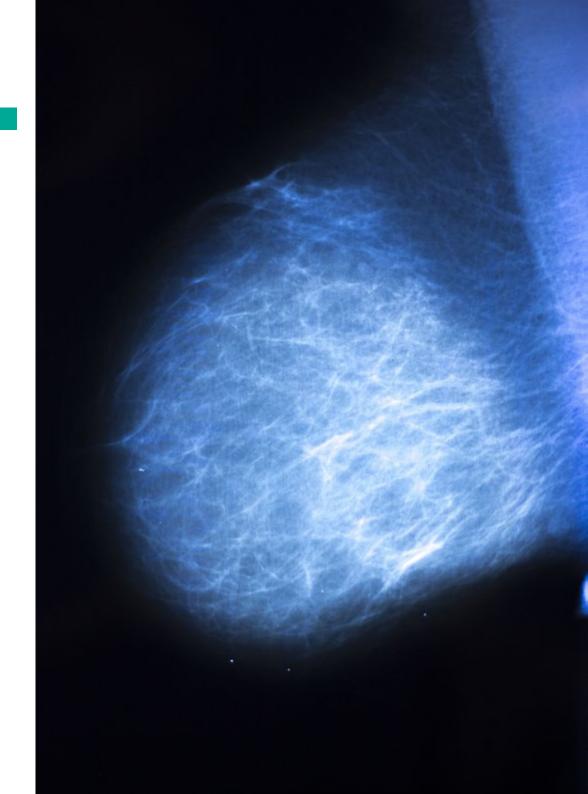
### Modulo 5. Assistenza alle donne con problemi oncologici ginecologici

- 5.1. Diagnosi precoce del cancro al seno e del cancro ginecologico
  - 5.1.1. Programmi di diagnosi precoce e di screening della popolazione
  - 5.1.2. Screening dei gruppi a rischio
- 5.2. Epidemiologia del cancro al seno e del cancro ginecologico
  - 5.2.1. Analisi e test diagnostici
- 5.3. Cancro al seno e ginecologico
  - 5.3.1. Descrizione
  - 5.3.2. Trattamento
- 5.4. Cancro alla vulva
  - 5.4.1. Descrizione
  - 5.4.2. Trattamento
- 5.5. Cancro al collo dell'utero
  - 5.5.1. Descrizione
  - 5.5.2. Trattamento
- 6 Cancro dell'endometrio
  - 5.6.1. Descrizione
  - 5.6.2. Trattamento
- 5.7. Sarcoma uterino
  - 5.7.1. Descrizione
  - 5.7.2. Trattamento
- 5.8. Cancro ovarico
  - 5.8.1. Descrizione
  - 5.8.2. Trattamento
- 5.9. Cancro al seno
  - 5.9.1. Descrizione
  - 5.9.2. Trattamento
- 5.10. Aspetti psicologici del cancro ginecologico
  - 5.10.1. Assistenza infermieristica
  - 5.10.2. Cure palliative e trattamento del dolore

# tech 36 | Struttura e contenuti

### Modulo 6. Chirurgia ginecologica

- 6.1. Interventi chirurgici ginecologici
  - 6.1.1. Chirurgia ginecologica
  - 6.1.2. Chirurgia del seno
- 6.2. La paziente ginecologica ricoverata
  - 6.2.1. Assistenza pre-operatoria
  - 6.2.2. Assistenza post-operatoria
  - 6.2.3. Complicazioni
- 6.3. Anestesia in ginecologia
  - 6.3.1. Descrizione delle varie tecniche
  - 6.3.2. Assistenza infermieristica
- 6.4. Chirurgia endoscopica (laparoscopia)
  - 6.4.1. Descrizione
  - 6.4.2. Protocollo d'azione
- 6.5. Chirurgia endoscopica (isteroscopia)
  - 6.5.1. Descrizione
  - 6.5.2. Protocollo d'azione
- 6.6. Chirurgia tubarica
  - 6.6.1. Descrizione
  - 6.6.2. Protocollo d'azione
- 6.7. Chirurgia robotica applicata alla ginecologia
  - 6.7.1. Descrizione
  - 6.7.2. Assistenza infermieristica



### Modulo 7. Patologia mammaria

- 7.1. Esame clinico e strumentale in patologia mammaria
  - 7.1.1. Vari metodi esplorativi
  - 7.1.2. Tipi di metodi diagnostici
- 7.2. Patologia benigna del seno
  - 7.2.1. Anomalie
  - 7.2.2. Disturbi funzionali
  - 7.2.3. Mastodinia
  - 7.2.4. Processi infiammatori
  - 7.2.5. Patologia tumorale benigna
- 7.3. Cancro al seno
  - 7.3.1. Epidemiologia e fattori di rischio
  - 7.3.2. Prevenzione primaria. Diagnosi precoce. Lesioni non palpabili
  - 7.3.3. Aspetti clinici e sviluppo
  - 7.3.4. Classificazione TNM
  - 7.3.5. Biologia del carcinoma mammario (marcatori)
- 7.4. Trattamenti per il cancro al seno
  - 7.4.1. Tipo di trattamento
  - 7.4.2. Assistenza infermieristica
- 7.5. Monitoraggio e gestione delle pazienti affette da cancro al seno
  - 7.5.1. Controllo assistenziale
  - 7.5.2. Educazione sanitaria
  - 7.5.3. Assistenza infermieristica

### Modulo 8. Incontinenza urinaria (IU)

- 8.1. Epidemiologia dell'incontinenza urinaria
  - 8.1.1. Prevalenza
  - 8.1.2. Incidenza
- 8.2. Tipi di incontinenza urinaria
  - 8.2.1. Concetto
  - 8.2.2. Classificazione
- 8.3. Valutazione Infermieristica in presenza di incontinenza urinaria
  - 8.3.1. Processo di Assistenza Infermieristica
  - 8.3.2. Assistenza Infermieristica

- 8.4. Diagnosi infermieristiche in presenza di incontinenza urinaria
  - 8.4.1. Metodi esplorativi
  - 8.4.2. Metodi diagnostici
- 8.5. Trattamento dell'incontinenza urinaria
  - 8.5.1. Trattamento non chirurgico
  - 8.5.2. Trattamento chirurgico
- 8.6. Prevenzione e gestione infermieristica dell'incontinenza urinaria nelle donne
  - 8.6.1. Educazione alla salute

### Modulo 9. Urgenze ginecologiche e ostetriche

- 9.1. Dolore addominale ginecologico
  - 9.1.1. Concetto
  - 9.1.2. Assistenza infermieristica
- 9.2. Traumi e lesioni dell'apparato genitale
  - 9.2.1. Tipi
  - 9.2.2. Assistenza infermieristica
- 9.3. Violenza sessuale
  - 9.3.1. Concetto
  - 9.3.2. Diagnosi
  - 9.3.3. Assistenza infermieristica
- 9.4. Emorragia ginecologica
  - 9.4.1. Classificazione
  - 9.4.2. Assistenza infermieristica
- 9.5. Minaccia di parto pretermine
  - 9.5.1. Concetto
  - 9.5.2. Trattamento
  - 9.5.3. Assistenza infermieristica
- 9.6. Stati ipertensivi della gravidanza
  - 9.6.1. Classificazione
  - 9.6.2. Trattamento
  - 9.6.3. Assistenza infermieristica
- 9.7. Emorragia ostetrica
  - 9.7.1. Emorragia nel 1° trimestre di gravidanza
  - 9.7.2. Emorragia nel 2° e 3° trimestre di gravidanza
  - 9.7.3. Emorragia post-partum

## tech 38 | Struttura e contenuti

### Modulo 10. Studio dell'infertilità nelle donne 10.1. Studio diagnostico iniziale 10.1.1. Introduzione 10.1.2. Base dello studio dei fattori 10.1.3. Storia clinica 10.1.4. Analisi fisica 10.1.5. Studi di base sull'infertilità 10.1.6. Studi complementari in base al fattore alterato 10.2. Fattore ovarico 10.2.1 L'età 10.2.1.1. Età e riserva ovarica 10.2.1.2. Insufficienza ovarica precoce 10.2.1.3. Studi per la valutazione della riserva ovarica 10 2 1 3 1 AMH 10.2.1.3.2. RFA 10 2 1 3 3 Altri ormoni 10.2.2. Anovulazione 10.2.2.1. Che cos'è l'anovulazione? 10.2.2.2. Manifestazioni cliniche 10.2.2.3. Importanza della fase luteale 10.2.2.4. Cause 10.2.2.4.1. Sindrome dell'ovaio policistico 10.2.2.4.2. Disturbi ormonali più comuni 10 2 2 4 3 Altre cause 10.2.2.5. Studi di valutazione dell'ovulazione 10.2.2.5.1. Profilo ormonale ginecologico 10.2.2.5.2. Altri ormoni 10 2 2 5 2 1 Ormoni tiroidei 10.2.2.5.2.2. Prolattina

10.2.2.4.2.3. Androgeni 10.2.2.5.3. Progesterone della fase luteale

```
10.3. Fattore uterino e tubarico
      10.3.1. Utero
               10.3.1.1. Utero ed endometrio
               10.3.1.2. Malformazioni mülleriane
               10.3.1.3. Fibromi e polipi
               10.3.1.4. Sindrome di Asherman
               10.3.1.5. Fattore uterino e fallimento dell'impianto
               10.3.1.6. Fattore uterino e aborto spontaneo ricorrente
      10.3.2. Le tube di Falloppio
               10.3.2.1. Ostruzione tubarica
                   10.3.2.1.1. Infettiva
                   10.3.2.1.2. Chirurgica
                   10.3.2.1.3. Endometriosi
                   10.3.2.1.4. Altri
      10.3.3. Studi
               10.3.3.1. Ecografia 2D e 3D
               10.3.3.2. Isteroscopia e altro
                   10.3.3.2.1. Isteroscopia
                   10.3.3.2.2. Isterosalpingografia
                   10.3.3.2.3. Isterosonografia
                   10.3.3.2.4. Isterolaparoscopia
                   10.3.3.2.5. RMN
10.4. Fattore infettivo
      10.4.1. Infezioni e infertilità
      10.4.2. Infezioni più frequenti
      10.4.3. Malattia infiammatoria pelvica
      10.4.4. Hidrosalpinx
      10.4.5. Studi
               10.4.5.1. Colture e colture speciali
```

10.4.5.2. PCR e altri

10.5.	Fattori g	genetici		
		La genetica oggi		
	10.5.2.	Alterazioni genetiche più comuni		
		10.5.2.1. Sindrome di Turner		
		10.5.2.2. Sindrome dell'X Fragile		
		10.5.2.3. Trombofilia ereditaria		
		10.5.2.4. Altre mutazioni		
	10.5.3.	Studi di screening		
10.6.	Fattore	immunologico		
	10.6.1.	Sistema immunitario e fertilità		
	10.6.2.	Principali disturbi		
		10.6.2.1. Sindrome da anticorpi antifosfolipidi		
		10.6.2.2. Lupus eritematoso sistemico (LES)		
		10.6.2.3. Altri		
	10.6.3.	I principali test immunologici		
10.7.	Endometriosi			
	10.7.1.	L'endometriosi oggi		
	10.7.2.	Implicazioni per la fertilità		
	10.7.3.	La paziente affetta da endometriosi		
	10.7.4.	Analisi clinica e di laboratorio		
10.8.	Fallimento dell'impianto e aborto spontaneo ricorrente			
	10.8.1.	Fallimento dell'impianto		
		10.8.1.1. Definizione		
		10.8.1.2. Cause principali		
		10.8.1.3. Studio		
	10.8.2.	Aborto spontaneo ricorrente		
		10.8.2.1. Definizione		
		10.8.2.2. Cause principali		
		10.8.2.3. Studio		
10.9.	Considerazioni speciali			
	10.9.1. Fattore cervicale			

10.9.1.1. Importanza della fisiologia cervicale

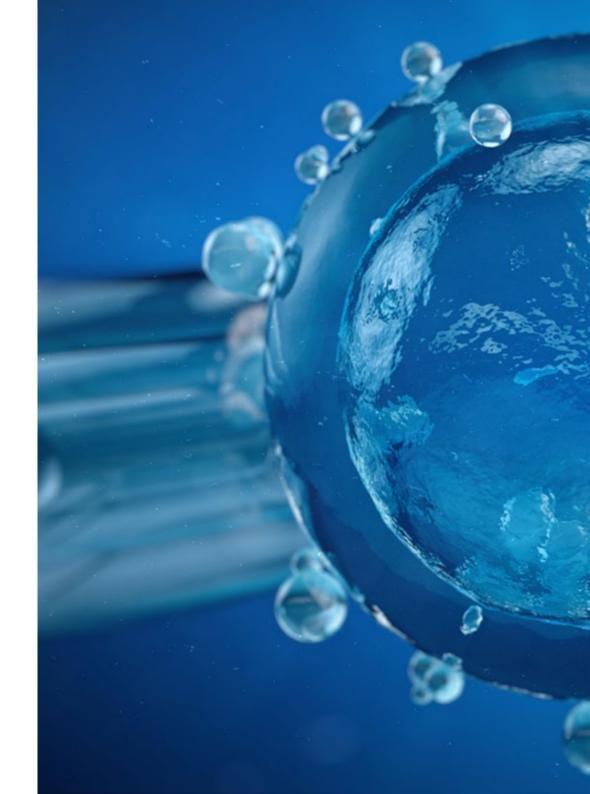
	10.9.2.	Test post-coitale
		10.9.2.1. Sessuologia
		10.9.2.2. Vaginismo
	10.9.3.	Cause psicologiche
	10.9.4.	Infertilità di origine sconosciuta
		10.9.4.1. Definizione
		10.9.4.2. Che cosa fare?
	10.9.5.	Approccio completo
10 10	Conclus	sioni

10.10	. Conclus	SIOLII
Mod	ulo 11.	Studio dell'infertilità negli uomini
11.1.	Studio d	diagnostico iniziale
	11.1.1.	Obiettivi
	11.1.2.	Quando farlo?
	11.1.3.	Valutazione minima
	11.1.4.	Valutazione ottimale
	11.1.5.	Storia clinica
	11.1.6.	Analisi fisica
11.2.	Esami d	complementari
	11.2.1.	Test di funzionalità spermatica
	11.2.2.	Determinazioni ormonali
	11.2.3.	Ultrasonografia ed ecografia doppler scrotale
	11.2.4.	Ecografia transrettale
	11.2.5.	Studio batteriologico dello sperma
	11.2.6.	Analisi delle urine dopo l'orgasmo
11.3.	Studi ge	enetici
	11.3.1.	Cariotipo
	11.3.2.	Microdelezioni Y
	11.3.3.	Mutazioni CFTR
	11.3.4.	Studi sui cromosomi meiotici
	11.3.5.	FISH degli spermatozoi

## tech 40 | Struttura e contenuti

### 11.4. Seminogramma

- 11.4.1. Considerazioni di base
- 11.4.2. Gestione adeguata del campione
- 11.4.3. Prelievo dei campioni
  - 11.4.3.1. Preparazione
  - 11.4.3.2. Raccolta per la diagnosi
  - 11.4.3.3. Raccolta per l'utilizzo nella riproduzione assistita
  - 11.4.3.4. Raccolta per analisi microbiologiche
  - 11.4.3.5. Raccolta a casa
  - 11.4.3.6. Raccolta con preservativo
- 11.4.4. Esame macroscopico iniziale
  - 11.4.4.1. Liquefazione
  - 11.4.4.2. Viscosità
  - 11.4.4.3. Apparenza
  - 11.4.4.4. Volume
  - 11.4.4.5. PH
- 11.4.5. Esame microscopico iniziale
  - 11.4.5.1. Come ottenere un campione rappresentativo
  - 11.4.5.2. Quantità del campione
  - 11.4.5.3. Aggregazione
  - 11.4.5.4. Agglutinazione
  - 11.4.5.5. Presenza di elementi cellulari diversi dagli spermatozoi
- 11.4.6. Motilità
- 11.4.7. Vitalità
- 11.4.8. Concentrazione
- 11.4.9. Conteggio di cellule diverse dagli spermatozoi
- 11.4.10. Morfologia spermatica
- 11.4.11. Presenza di leucociti nello sperma
- 11.4.12. Test degli anticorpi anti-spermatozoi
- 11.4.13. Analisi automatizzata
- 11.5. Analisi e trattamento dei campioni per le tecnologie di riproduzione assistita (ART)
  - 11.5.1. Lavaggio
  - 11.5.2. Swim-up
  - 11.5.3. Gradienti di densità





## Struttura e contenuti | 41 tech

11.6.	Conge	lamento	dello	sperma

- 11.6.1. Indicazioni
- 11.6.2. Crioprotettori
- 11.6.3. Tecniche di congelamento dello sperma
- 11.6.4. Contenitori di stoccaggio

### 11.7. Lavaggio dello sperma per uomini sieropositivi all'HIV, all'epatite B e all'epatite C

- 11.7.1. Epatite B
- 11.7.2. HIV
- 11.7.3. Epatite C
- 11.7.4. Considerazioni generali

### 11.8. Donazione di sperma

- 11.8.1. Informazioni generali
- 11.8.2. Indicazioni
- 11.8.3. Considerazioni sul donatore di sperma
- 11.8.4. Prove diagnostiche raccomandate
- 11.8.5. Anonimato
- 11.8.6. Scegliere il donatore giusto
- 11.8.7. Rischi
- 11.8.8. Cessazione della donazione

### 11.9. Tecniche complementari di selezione dello sperma

- 11.9.1. MACS (smistamento cellulare marcato magneticamente)
  - 11.9.1.1. Basi biologiche della tecnica
  - 11.9.1.2. Indicazioni
  - 11.9.1.3. Vantaggi e svantaggi

### 11.9.2. IMSI (Iniezione intracitoplasmatica di spermatozoi morfologicamente selezionati)

- 11.9.2.1. Procedura
- 11.9.2.2. Indicazioni
- 11.9.2.3. Vantaggi e svantaggi

### 11.9.3. Selezione basata sul legame con l'acido ialuronico

- 11.9.3.1. Procedura
- 11.9.3.2. Indicazioni
- 11.9.3.3. Vantaggi e svantaggi

## tech 42 | Struttura e contenuti

11.10. Terapia orale. Uso di antiossidanti 11.10.1. Concetto di antiossidante 11.10.2. Specie reattive dell'ossigeno (ROS) 11.10.3. Fattori che portano ad un aumento dei ROS nello sperma 11.10.4. Danni causati dall'aumento dei ROS negli spermatozoi 11.10.5. Sistema antiossidante nello sperma 11.10.5.1. Antiossidanti enzimatici 11.10.5.2. Superossido dismutasi 11.10.5.3. Catalasi 11.10.5.4. Ossido nitrico sintasi 11.10.5.5. Glutatione S-transferasi 11.10.5.6. Perossidossina 11.10.5.7. Tioredossine 11.10.5.8. Glutatione perossidasi 11.10.6. Integrazione esogena 11.10.6.1. Acidi grassi Omega 3 11.10.6.2. Vitamina C

11.10.6.3. Coenzima Q10

11.10.6.4. L-Carnitina

11.10.6.5. Vitamina E

11.10.6.6. Selenio

11.10.6.7. Zinco

11.10.6.8. Acido folico

11.10.6.9. L-Arginina

11.10.7. Conclusioni

### Modulo 12. Genetica e immunologia riproduttiva

12.1. Citogenetica di base: l'importanza della cariotipizzazione

12.1.1. Il DNA e la sua struttura

12.1.1.1. Geni

12.1.1.2. Cromosomi

12.1.2. Il cariotipo

12.1.3. Usi della cariotipizzazione: diagnosi prenatale

12.1.3.1. Amniocentesi

12.1.3.2. Campionamento dei villi coriali

12.1.3.3. Analisi dell'aborto

12.1.3.4. Studi sulla meiosi

12.2. La nuova era della diagnostica: citogenetica molecolare e sequenziamento di massa

12.2.1. FISH

12.2.2. Array CGH

12.2.3. Seguenziamento di massa

12.3. Origine ed eziologia delle anomalie cromosomiche

12.3.1. Introduzione

12.3.2. Classificazione in base all'origine

12.3.2.1. Numerica

12.3.2.2. Strutturale

12.3.2.3. Mosaicismo

12.3.3. Classificazione in base all'eziologia

12.3.3.1. Autosomica

12.3.3.2. Sessuale

12.3.3.3. Poliploidia e aploidia

12.4. Disturbi genetici nella coppia infertile

12.4.1. Disturbi genetici nella donna

12.4.1.1. Origine ipotalamica

12.4.1.2. Origine ipofisaria

12.4.1.3. Origine ovarica

12.4.1.3.1. Alterazioni cromosomiche

T. I.O. I. AILCIGZIOTII GIOITIOSOITIIGIIC

12.4.1.3.1.1. Delezione Totale del cromosoma X: Sindrome di Turner

12.4.1.3.1.2. Delezione parziale del cromosoma X

12.4.1.3.1.3. Traslocazioni del cromosoma X e degli autosomi

12.4.1.3.1.4. Altro

12.4.1.4. Disturbi monogenici

12.4.1.4.1. X fragile

12.4.1.5. Trombofilia ereditaria

# Struttura e contenuti | 43 tech

12.4.2.	Disordini genetici nell'uomo	12.9.3.	Popolazione di cellule immunitarie nel sistema riproduttivo femminile
	12.4.2.1. Alterazioni numeriche: Sindrome di Klineffelter		12.9.3.1. Regolazione delle popolazioni di linfociti T
	12.4.2.2. Traslocazioni robertsoniane		12.9.3.2. Citochine
	12.4.2.3. Mutazioni CFTR		12.9.3.3. Ormoni femminili
	12.4.2.4. Microdelezioni sul cromosoma Y	12.9.4.	Infertilità di origine autoimmune
Diagnos	si genetica pre-impianto (PGT: Preimplantation Genetic Testing)		12.9.4.1. Sindrome da anticorpi antifosfolipidi
12.5.1.	Introduzione		12.9.4.2. Anticorpi anti-tiroidei
12.5.2.	Biopsia embrionale		12.9.4.3. Anticorpi antinucleari
12.5.3.	Indicazioni		12.9.4.4. Anticorpi anti-ovarici e anti-FSH
12.5.4.	Diagnosi genetica per malattie monogeniche (PGT-M)		12.9.4.5. Anticorpi anti-spermatozoi
	12.5.4.1. Studi sul vettore	12.9.5.	Infertilità di origine alloimmune, il contributo del feto
12.5.5.	Diagnosi genetica per anomalie strutturali		12.9.5.1. L'embrione come antigene
	12.5.5.1. Numerico (aneuploidie, PGT-A)		12.9.5.2. Fallimento dell'impianto di embrioni euploidi
	12.5.5.2. Strutturale (PGT-SR)		12.9.5.2.1. Cellule NK
12.5.6.	Diagnosi genetica combinata		12.9.5.2.2. T-Helpers
12.5.7.	Limitazioni		12.9.5.2.3. Anticorpi
12.5.8.	Gli embrioni mosaico come caso speciale	12.9.6.	Il ruolo dello sperma e degli spermatozoi
12.5.9.	Diagnosi genetica pre-impianto non invasiva		12.9.6.1. Regolazione dei linfociti T
Neonat	i con tre progenitori genetici, trasferimento nucleare nelle malattie mitocondriali		12.9.6.2. Liquido seminale e cellule dendritiche
12.6.1.	DNA mitocondriale		12.9.6.3. Importanza clinica
12.6.2.	Malattie mitocondriali	12.10. Immun	oterapia e situazioni speciali
12.6.3.	Trasferimento di donatori citoplasmatici	12.10.1	I. Introduzione
Epigene	etica	12.10.2	2. Aspirina ed eparina
12.7.1.	Concetti generali	12.10.3	3. Corticosteroidi
12.7.2.	Modifiche epigenetiche	12.10.4	4. Terapia antibiotica
12.7.3.	Imprinting genetico	12.10.5	5. Fattori di crescita delle colonie
Studi ge	enetici sui donatori	12.10.6	5. Emulsioni di grasso per via endovenosa
12.8.1.	Raccomandazioni	12.10.7	7. Immunoglobuline per via endovenosa
12.8.2.	Matching dei vettori	12.10.8	3. Adalimumab
12.8.3.	Pannelli portanti	12.10.9	9. Cellule mononucleari periferiche
II fattore	e immunologico nella riproduzione assistita	12.10.1	10. Plasma seminale
12.9.1.	Aspetti generali	12.10.1	11. Preparazioni di sperma senza anticorpi
12.9.2.	Il sistema immunitario femminile in continua evoluzione	12.10.1	12. Tacrolimus

12.5.

12.6.

12.7.

12.8.

12.9.

## tech 44 | Struttura e contenuti

13.3.5.1. Introduzione e necessità

12.10.13. Rischi e benefici 12 10 14 Conclusioni 12.10.15. Situazioni speciali: endometriosi 12.10.16. Situazioni particolari: infezione da Chlamydia trachomatis Modulo 13. Consulenza in materia di riproduzione assistita e banca dei donatori 13.1. Importanza dell'infermiere nella clinica di Riproduzione Assistita 13.1.1. Consulenza infermieristica. Un bisogno emergente 13.1.2. Aree di lavoro: assistenza, gestione e istruzione 13.1.3. L'assistenza integrale continuata 13.2. Area di assistenza. Visita di follow-up 13.2.1. Assistenza al paziente nei cicli di stimolazione 13.2.2. Follicolometria 13.2.3. Citologia 13.3. Esami del sangue per lo studio della fertilità. Programmazione, interpretazione e raccolta 13.3.1. Ormoni ipofisari o gonadotropine 13.3.1.1. FSH 13.3.1.2. LH 13.3.1.3. Prolattina 13.3.1.4. TSH 13.3.2. Ormoni ovarici 13.3.2.1. Estradiolo 13.3.2.2. Progesterone 13.3.2.3. Antimulleriano (AMH) 13.3.3. Altri ormoni 13.3.3.1. Triiodotironina libera (T3) 13.3.3.2. Tiroxina libera (T4) 13.3.3.3. Testosterone totale (T) 13.3.3.4. Inibina B 13.3.4. Studio sul fallimento dell'impianto. Interpretazione ed estrazione 13.3.4.1. Definizione 13.3.4.2. Profilo immunologico 13.3.4.3. Trombofilia 13.3.4.4. Biopsia endometriale 13.3.4.5. Coltura endocervicale e vaginale 13.3.5. Sierologia. Interpretazione ed estrazione

13.3.5.2. VHB 13.3.5.3. VHC 13.3.5.4. HIV 13.3.5.5. Sifilide (RPR) 13.3.5.6. Rosolia 13.3.5.7. Toxoplasmosi 13.3.6. Cariotipi 13.4. Area di educazione del paziente 13.4.1. Comunicazione efficace 13.4.2. Misure igienico-dietetiche di base. Importanza della IMC 13.4.3. Autosomministrazione di farmaci 13.5. Area di Gestione 13.5.1. Storia clinica 13.5.2. Richiesta di gameti 13.5.2.1. Richiesta di gameti maschili 13.5.2.2. Richiesta di gameti femminili 13.5.3. Trasferimento di materiale genetico 13.6. Follow-up della paziente dopo il risultato della BHCG 13.6.1. Introduzione. Interpretazione dei risultati 13.6.2. Prima visita dopo il risultato BHCG 13.6.2.1. Risultato negativo 13.6.2.2. Risultato positivo 13.6.3. Educazione alimentare per le donne in gravidanza 13.6.4. Follow-up della donna in gravidanza. Farmaci e monitoraggio ecografico. Alto 13.6.5. Monitoraggio ostetrico dopo il parto 13.7. Banca dei donatori 13.7.1. Requisiti del donatore. Test e compatibilità. Importanza del gruppo sanguigno 13.7.2. Limiti al numero di stimoli e/o donazioni 13.7.3. Limitazione del numero di gravidanze 13 7 4 Donazioni internazionali 13.7.5 Anonimato 13.7.6. Compensazione finanziaria 13.7.7. Registrazione dei donatori 13.7.8. Test aggiuntivi 13.8. Domande frequenti 13.9. Conclusioni

### Modulo 14. Farmacologia

- 14.1. Induttore della follicologenesi: clomifene citrato
  - 14.1.1. Introduzione
  - 14.1.2. Definizione
  - 14.1.3. Meccanismo d'azione
  - 14.1.4. Metodo di somministrazione e istruzioni per l'uso
  - 14.1.5. Effetti collaterali
  - 14.1.6. Vantaggi e svantaggi
  - 14.1.7. Risultati
- 14.2. Induzione della follicologenesi con le gonadotropine
  - 14.2.1. Introduzione e indicazioni
  - 14.2.2. Tipi
    - 14.2.2.1. Stimolanti del follicolo
    - 14.2.2.2. Stimolanti del corpo luteo
  - 14.2.3. Stimolazione con dosi crescenti o decrescenti
  - 14 2 4 Esito del trattamento
  - 14.2.5. Complicazioni
  - 14.2.6. Istruzioni per l'autosomministrazione
- 14.3. Induttori di ovulazione
  - 14.3.1. Gonadotropina corionica umana (hCG) e ricombinante
  - 14.3.2. Gonadotropina umana della menopausa (HMG)
  - 14.3.3. Ormone follicolo stimolante ricombinante (FSH)
  - 14.3.4. Ormone luteinizzante ricombinante (LH)
  - 14.3.5. Agonista del GnRH
- 14.4. Altri trattamenti ormonali
  - 14.4.1. Ormone ipotalamico di rilascio delle gonadotropine (GnRH)
    - 14.4.1.1. Introduzione
    - 14.4.1.2. Meccanismo d'azione
    - 14.4.1.3. Programma di amministrazione
    - 14.4.1.4. Complicazioni
  - 14.4.2. Inibitori dell'aromatasi
    - 14.4.2.1. Definizione e utilizzo
    - 14.4.2.2. Meccanismo d'azione e modalità d'uso

- 14.4.2.3. Programma di amministrazione
- 14.4.2.4. Tipi
- 14.4.2.5. Vantaggi e svantaggi
- 14.5. Uso di analoghi delle gonadotropine nella riproduzione assistita
  - 14.5.1. Agonisti
    - 14.5.1.1. Introduzione e principali agonisti
    - 14.5.1.2. Origine, struttura chimica e proprietà farmacodinamiche
    - 14.5.1.3. Farmacocinetica e via di somministrazione
    - 14514 Effettività
  - 14.5.2. Antagonisti
    - 14.5.2.1. Tipi e meccanismo d'azione
    - 14.5.2.2. Forme di somministrazione
    - 14.5.2.3. Farmacocinetica e farmacodinamica
- 14.6. Altri farmaci coadiuvanti utilizzati nella riproduzione assistita
  - 14.6.1. Farmaci insulino-sensibilizzanti: metformina
  - 14.6.2. Corticosteroidi
  - 14.6.3. Acido folico
  - 14.6.4. Estrogeni e progesterone
  - 14.6.5. Contraccettivi orali
- 14.7. Supporto farmacologico della fase luteale nella fecondazione in vitro
  - 14.7.1. Introduzione
  - 14.7.2. Metodi di trattamento dell'insufficienza della fase luteale
    - 14.7.2.1. Supporto luteale con hCG
    - 14.7.2.2. Integrazione della fase luteale con progesterone
    - 14.7.2.3. Integrazione della fase luteale con estrogeni
    - 14.7.2.4. Mantenimento della fase luteale con agonisti del GnRH
  - 14.7.3. Controversie
  - 14.7.4. Conclusione
- 14.8. Complicanze della stimolazione ovarica: sindrome da iperstimolazione ovarica (OHSS)
  - 14.8.1. Introduzione
  - 14.8.2. Fisiopatologia

## tech 46 | Struttura e contenuti

- 14.8.3. Sintomatologia e classificazione
- 14.8.4. Prevenzione
- 14.8.5. Trattamento
- 14.9. Presentazioni commerciali nei trattamenti di fertilità
  - 14.9.1. Ovitrelle®, Elenva®, Ovaleap®, Porgoveris®, Bemfola®, Monopur®, Gonal®, Puregon®, Fostipur®, HMG-Lepori®, Decapeptyl®, Cetrecide®, Orgaluntan®
- 14.10. Gestione anestetica nella riproduzione assistita
  - 14.10.1. Introduzione
  - 14.10.2. Anestesia locale
  - 14.10.3. Oppioidi
  - 14.10.4. Benzodiazepine
  - 14.10.5. Anestesia generale per inalazione e per via endovenosa: protossido di azoto, alogenati e propofol
  - 14.10.6. Anestesia regionale
  - 14.10.7. Conclusioni

### Modulo 15. Tecniche di riproduzione assistita

- 15.1 Inseminazione artificiale
  - 15.1.1. Definizione
  - 15.1.2. Tipi
  - 15.1.3. Indicazioni
  - 15.1.4. Requisiti
  - 15.1.5. Procedura
  - 15.1.6. Esito della FIV/ICSI e probabilità di gravidanza
  - 15.1.7. Definizione e differenze
  - 15.1.8. Indicazioni per la FIV/ICSI
  - 15.1.9. Requisiti
  - 15.1.10. Vantaggi e svantaggi
  - 15.1.11. Probabilità di gravidanza
  - 15.1.12. Procedura
    - 15.1.12.1. Puntura dell'ovocita
    - 15.1.12.2. Valutazione degli ovociti

- 15.1.12.3. Inseminazione ovocitaria (FIV/ICSI)
- 15.1.12.3.1. Altre tecniche di inseminazione: IMSI, PICSI, ICSI+MACS, uso di luce polarizzata
- 15.1.12.4. Valutazione della fecondazione
- 15.1.12.5. Coltura di embrioni
  - 15.1.12.5.1. Tipi
  - 15.1.12.5.2. Sistemi di coltura
  - 15.1.12.5.3. Attrezzatura per la coltura timelapse
- 15.1.13. Rischi potenziali
- 15.2. Test genetici preimpianto (PGT)
  - 15.2.1. Definizione
  - 15.2.2. Tipi
  - 15.2.3. Indicazioni
  - 15.2.4. Procedura
  - 15.2.5. Vantaggi e svantaggi
- 15.3. Trasferimento embrionale
  - 15.3.1. Definizione
  - 15.3.2. Qualità e selezione di embrioni
    - 15.3.2.1. Giorno di trasferimento
    - 15.3.2.2. Numero di embrioni da trasferire
  - 15.3.3. Schiusa assistita
  - 15.3.4. Procedura
- 15.4. Congelamento e vetrificazione
  - 15.4.1. Differenze
  - 15.4.2. Congelamento dello sperma
    - 15.4.2.1. Definizione
  - 15.4.3. Vitrificazione degli ovuli
    - 15.4.3.1. Definizione
    - 15.4.3.2. Procedura
    - 15.4.3.3. De-vitrificazione
    - 15.4.3.4. Vantaggi: conservazione e donazione
  - 15.4.4. Vitrificazione degli embrioni
    - 15.4.4.1. Definizione
    - 15.4.4.2. Indicazioni

15.4.4.3. Giornata della vetrificazione

15.4.4.4. Procedura

15.4.4.5. De-vitrificazione

15.4.4.6. Vantaggi

15.4.5. Conservazione della fertilità (sperimentale)

15.4.5.1. Tessuto ovarico

15.4.5.2. Tessuto testicolare

#### 15.5 Donazione

15.5.1. Definizione

15.5.2. Tipi di donazione

15.5.2.1. Donazione di ovuli (OVODONATION)

15.5.2.1.1. Definizione

15.5.2.1.2. Indicazioni

15.5.2.1.3. Tipi di ovodonazione

15.5.2.1.4. Procedura

15.5.2.1.4.1. Puntura ovarica di una donatrice

15.5.2.1.4.2. Preparazione dell'endometrio della ricevente

15.5.2.2. Banca degli ovociti: sistema di stoccaggio

15.5.2.3. Vantaggi e svantaggi

15.5.2.2. Donazione di sperma

155221 Procedura

15.5.2.3. Donazione di embrioni

15.5.2.3.1. Definizione

155232 Indicazioni

15.5.2.3.3. Procedura

15.5.2.3.4. Vantaggi

15.5.2.4. Donazione doppia

15.5.2.4.1. Definizione

15.5.2.4.2. Indicazioni

15.5.2.4.3. Procedura

#### 15.6 Metodo ROPA

15.6.1 Definizione

15.6.2. Indicazioni

- 15.6.3. Procedura
- 15.6.4. Requisiti giuridici
- 15.7. Tracciabilità
  - 15.7.1. Definizione
  - 15.7.2. Materiali
  - 15.7.3. Campioni
  - 15.7.4. Doppio controllo
  - 15.7.5. Sistemi tecnologici per la tracciabilità (Witness, Gidget
- 15.8. Biovigilanza
- 15.9. Altre tecniche
  - 15.9.1. Test di ricettività endometriale (ERA)
  - 15.9.2. Studio del microbioma vaginale

### Modulo 16. La sala operatoria e il laboratorio di riproduzione assistita

- 16.1. L'area chirurgica
  - 16.1.1. Ambiti dell'area chirurgica
  - 16.1.2. Abbigliamento chirurgico
  - 16.1.3. Ruolo degli infermieri nell'unità di riproduzione assistita
  - 16.1.4. Gestione dei rifiuti e controllo ambientale
- 16.2. Puntura follicolare per il prelievo degli ovociti
  - 16.2.1. Definizione
  - 16.2.2. Caratteristiche
  - 16.2.3. Procedura e materiale richiesto
  - 16.2.4. Attività infermieristiche: intraoperatorie
  - 16.2.5. Attività infermieristiche: post-operatorie
  - 16.2.6. Raccomandazioni al momento delle dimissioni
  - 16.2.7. Complicazioni
- 16.3. Trasferimento embrionale
  - 16.3.1. Definizione
  - 16.3.2. Caratteristiche

## tech 48 | Struttura e contenuti

- 16.3.3. Procedure e materiale richiesto
- 16.3.4. Preparazione dell'endometrio: estrogeni e progesterone
- 16.3.5. Ruolo dell'infermiere durante il trasferimento degli embrioni
- 16.3.6. Ruolo dell'infermiere dopo il trasferimento embrionale
- 16.3.7. Istruzioni per la dimissione
- 16.3.8. Complicazioni
- 16.4. Prelievo di sperma in pazienti con azoospermia (biopsia testicolare)
  - 16.4.1. Introduzione e prelievo di spermatozoi
  - 16.4.2. Metodi
    - 16.4.2.1. MESA
    - 16.4.2.2. PESA
    - 16.4.2.3. TESE
    - 16.4.2.4. TESA
    - 16.4.2.5. TEFNA
  - 16.4.3. Conclusione
- 16.5. Trattamenti chirurgici per l'infertilità
  - 16.5.1. Laparoscopia nell'infertilità
    - 16.5.1.1. Obiettivi
    - 16.5.1.2. Tecniche e strumenti
    - 16.5.1.3. Indicazioni
  - 16.5.2. Isteroscopia
    - 16.5.2.1. Introduzione
    - 16.5.2.2. Tecniche diagnostiche
    - 16.5.2.3. Dispositivi di distensione isteroscopica
    - 16.5.2.4. Tecniche operatorie
- 16.6. Il laboratorio come camera bianca: definizione





## Struttura e contenuti | 49 tech

- 16.7. Struttura del laboratorio
  - 16.7.1. Laboratorio di Andrologia
  - 16.7.2. Laboratorio di Embriologia
  - 16.7.3. Laboratorio di Criobiologia
  - 16.7.4. Laboratorio di PGD
- 16.8. Condizioni di laboratorio
  - 16.8.1. Disegno
  - 16.8.2. Pressione
  - 16.8.3. Controllo dei gas (CO2, O2, N2)
  - 16.8.4. Controllo della temperatura
  - 16.8.5. Controllo dell'aria (COV)
  - 16.8.6. Illuminazione
- 16.9. Pulizia, manutenzione e sicurezza
  - 16.9.1. Abbigliamento e igiene del personale
  - 16.9.2. Pulizia del laboratorio
  - 16.9.3. Biosicurezza
  - 16.9.4. Controllo di qualità
- 16.10. Attrezzature di laboratorio
  - 16.10.1. Cappe
  - 16.10.2. Incubatrici
  - 16.10.3. Microiniettori
  - 16.10.4. Frigoriferi
  - 16.10.5. Serbatoi di azoto
  - 16.10.6. Attrezzatura time lapse
  - 16.10.7. Monitoraggio, guasti e riparazioni delle apparecchiature
- 16.11. Tempi di lavoro in laboratorio

## tech 50 | Struttura e contenuti

# **Modulo 17.** Supporto psicologico e situazioni particolari nella riproduzione assistita

	1	7	.1.	Psico	logia	della	ripro	duzione	umana
--	---	---	-----	-------	-------	-------	-------	---------	-------

- 17.1.1. Fisiologia riproduttiva
- 17.1.2. Sessualità umana: funzionale e disfunzionale
- 17.1.3. Definizione di infertilità/sterilità
- 17.1.4. Sostegno alle coppie infertili

#### 17.2. Psicologia della riproduzione umana assistita

- 17.2.1. Credenze sulla riproduzione assistita
- 17.2.2. Aspetti psicologici, emotivi, comportamentali e cognitivi della procreazione assistita
- 17.2.3. Aspetti psicologici degli studi genetici
- 17.2.4. Ripercussioni psicologiche ed emotive dei trattamenti riproduttivi
- 17.2.5. Attesa dei risultati
- 17.2.6. Famiglie frutto della Riproduzione Assistita

17.2.6.1. Tipi di famiglia e supporto infermieristico emotivo

#### 17.3. Perdita gestazionale ricorrente

- 17.3.1. Cause
  - 17.3.1.1. Stress
- 17.3.2. Credenze sociali, culturali e religiose
- 17.3.3. Possibili reazioni all'aborto ripetuto
- 17.3.4. Ripercussioni psicologiche e cognitivo-comportamentali dell'aborto
- 17.3.5. Aborto ripetuto psicosomatico
- 17.3.6. Intervento sugli aborti ripetuti
- 17.3.7. Indicazione per la psicoterapia: supporto Infermieristico nella psicoterapia

#### 17.4. Approccio psicosociale alla donazione di gameti

- 17.4.1. Colloquio con i candidati donatori di gameti
  - 17.4.1.1. Valutazione qualitativa
  - 17.4.1.2. Valutazione quantitativa
  - 17.4.1.3. Valutazione comportamentale
  - 17.4.1.4. Valutazione psicotecnica

- 17.4.2. Rapporto di valutazione dei candidati alla donazione di gameti
  - 17.4.2.1. Rivalutazione
- 17.4.3. Famiglie di riceventi di gameti
  - 17.4.3.1. Credenze e miti sulla donazione di gameti
  - 17.4.3.2. Domande frequenti
  - 17.4.3.3. Divulgazione delle origini secondo i modelli familiari
- 17.5. Consulenza infermieristica nella riproduzione assistita: Approccio psicosociale
  - 17.5.1. Consulenza e trattamento olistico nell'assistenza infermieristica alla Riproduzione Assistita
  - 17.5.2. Ruolo dell'Assistenza Sanitaria primaria alla coppia infertile
    - 17.5.2.1. Reclutamento della popolazione target
    - 17.5.2.2. Colloquio iniziale: accoglienza, informazione, consulenza, rinvio ad altri professionisti
  - 17.5.3. Gestione della comunicazione con i pazienti che praticano la riproduzione assistita
    - 17.5.3.1. Abilità comunicative
    - 17.5.3.2. Relazione interpersonale infermiere-paziente
    - 17.5.3.3. Assistenza emotiva al paziente nella riproduzione assistita
      - 17.5.3.3.1. Individuazione di problemi emotivi nel colloguio con il paziente
      - 17.5.3.3.2. Strategie di intervento e prevenzione
      - 17.5.3.3.3. Gruppi di sostegno
  - 17.5.4. Principali diagnosi infermieristiche (NANDA), interventi (NIC) ed esiti (NOC) nel processo emozionale della Riproduzione Assistita
- 17.6. Situazioni specifiche
  - 17.6.1. Approccio riproduttivo nel paziente oncologico
    - 17.6.1.1. Che impatto ha il trattamento del cancro sulla fertilità?
    - 17.6.1.2. Quando è necessaria la conservazione della fertilità?
    - 17.6.1.3. Limiti della conservazione della fertilità
  - 17.6.2. Conservazione della fertilità nel paziente oncologico
    - 17.6.2.1. Stimolazione ovarica per la conservazione della fertilità nella paziente oncologica
    - 17.6.2.2. Metodi di conservazione della fertilità
      - 17.6.2.2.1. Crioconservazione: ovociti, embrioni e tessuti ovarici
      - 17.6.2.2.2. Terapia ormonale
      - 17.6.2.2.3. Trasposizione ovarica

17.6.3. Conservazione della fertilità nel paziente oncologico

17.6.3.1. Metodi di conservazione fertilità

17.6.3.1.1. Crioconservazione dello sperma

17.6.3.1.2. Crioconservazione del tessuto testicolare

17.6.3.1.3. Terapia ormonale

17.6.4. Approccio e conservazione riproduttiva nei pazienti con riassegnazione del sesso

17.7. Consulenza nutrizionale nella riproduzione assistita

17.7.1. Alimentazione e infertilità. Stile di vita

17.7.1.1. Obesità

17.7.1.2. Problemi ormonali

17.7.1.2.1. Ipotiroidismo/ipertiroidismo

17.7.1.2.2. Diabete Mellito

17.7.1.2.3. SOP

17.7.1.2.4. Endometriosi

17.7.2. Alimenti consigliati/sconsigliati prima e durante il trattamento di riproduzione assistita

17.7.2.1. Ruolo delle vitamine

17.7.2.2. Ruolo dei minerali

17.7.3. Miti e verità sulla nutrizione nella riproduzione assistita

17.7.4. Esempi di dieta

17.8. Il dolore nella riproduzione assistita

17.8.1. Concetto di lutto

17.8.2. Tipi di lutto nella riproduzione assistita:

17.8.2.1. Lutto per l'infertilità

17.8.2.2. Lutto per la perdita dell'invisibile

17.8.2.3. Lutto per perdita gestazionale

17.8.2.4. Lutti dovuti a impianti falliti

17.8.2.5. Lutto perinatale

17.8.3. Consulenza terapeutica per affrontare il lutto

17.8.4. Piano di assistenza nel processo di lutto

17.9. Fallimento della Riproduzione Assistita: nuove alternative

17.9.1. Adozioni

17.9.2. Famiglia senza figli



Una specializzazione completa che ti fornirà le conoscenze necessarie per competere con i migliori"



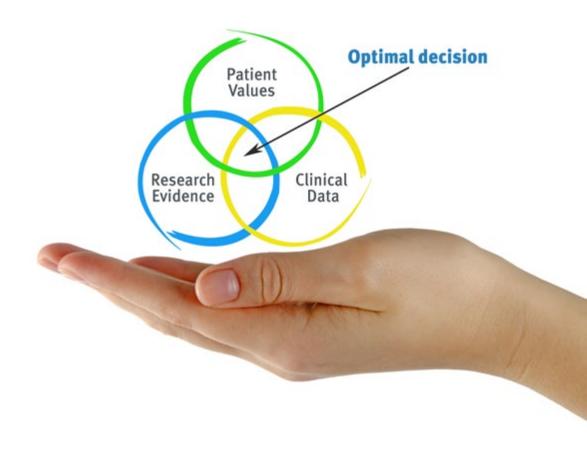




### In TECH Nursing School applichiamo il Metodo Casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma affronterai molteplici casi clinici simulati ma basati su pazienti reali, per risolvere i quali dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine fornire una soluzione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. I professionisti imparano meglio, in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Con TECH l'infermiere sperimenta un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gérvas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale infermieristica.



Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard"

### L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

- Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
- 2. L'apprendimento è solidamente incorporato nelle abilità pratiche che permettono al professionista in infermieristica di integrare al meglio le sue conoscenze in ambito ospedaliero o in assistenza primaria.
- 3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
- **4.** La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



### Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

L'infermiere imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati.
Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



### Metodologia | 57 tech

All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Mediante questa metodologia abbiamo formato più di 175.000 infermieri con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni indipendentemente dal carico pratico. La nostra metodologia pedagogica è stata sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari di alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

I punteggio complessivo del sistema di apprendimento di TECH è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.

Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



#### Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati da specialisti che insegneranno nel programma universitario, appositamente per esso, in modo che lo sviluppo didattico sia realmente specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



#### Tecniche e procedure di infermieristica in video

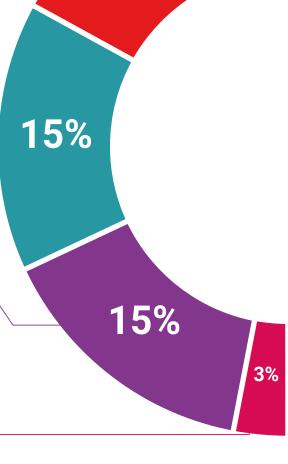
TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi e all'avanguardia delle tecniche infermieristiche attuali. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



### Riepiloghi interattivi

Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".





### Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.

### Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



### **Testing & Retesting**

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



#### **Master class**

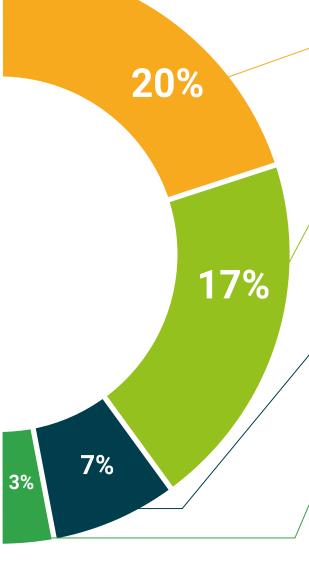
Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi.

Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia
nelle nostre future decisioni difficili.



### Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.







## tech 62 | Titolo

Questo programma ti consentirà di ottenere il titolo di studio di Master Specialistico in Assistenza Infermieristica nel Servizio di Ginecologia e Riproduzione Assistita rilasciato da TECH Global University, la più grande università digitale del mondo.

**TECH Global University** è un'Università Ufficiale Europea riconosciuta pubblicamente dal Governo di Andorra (*bollettino ufficiale*). Andorra fa parte dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA) dal 2003. L'EHEA è un'iniziativa promossa dall'Unione Europea che mira a organizzare il quadro formativo internazionale e ad armonizzare i sistemi di istruzione superiore dei Paesi membri di questo spazio. Il progetto promuove valori comuni, l'implementazione di strumenti congiunti e il rafforzamento dei meccanismi di garanzia della qualità per migliorare la collaborazione e la mobilità tra studenti, ricercatori e accademici.

Questo titolo privato di **TECH Global University** è un programma europeo di formazione continua e aggiornamento professionale che garantisce l'acquisizione di competenze nella propria area di conoscenza, conferendo allo studente che supera il programma un elevato valore curriculare.

Titolo: Master Specialistico in Assistenza Infermieristica nel Servizio di Ginecologia e Riproduzione Assistita

Modalità: online

Durata: 2 anni

Accreditamento: 120 ECTS







<sup>\*</sup>Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH Global University effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

salud confianza personas salud confianza personas educación información tutores garantía acreditación enseñanza instituciones tecnología aprendizaj



# Master Specialistico Assistenza Infermieristica nel Servizio di Ginecologia e Riproduzione Assistita

- » Modalità: online
- » Durata: 2 anni
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditamento: 120 ECTS
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

